

PATTI CHIARI



CAVA E PRAC

**GESTIONE DELLE DOMANDE
E VOLUMI AUTORIZZABILI**

**PRESENTAZIONE DELLA D.G.R. N. 1212 del 7 settembre 2021
MODALITA' OPERATIVE PER LA GESTIONE DELLE DOMANDE DI CAVA
SOSPESE IN ATTESA DELLA RICOSTITUZIONE DI NUOVI VOLUMI**

IL PRAC

NELLE INTENZIONI DEL LEGISLATORE

GLI OBIETTIVI STRATEGICI DEL PRAC

Gli **OBIETTIVI STRATEGICI** che il PRAC si è impegnato a perseguire (Paragrafo 3.3 della Relazione), sono:

- utilizzazione ottimale delle risorse in quanto non riproducibili;
- tutela dell'ambiente nelle sue componenti paesaggistiche, territoriali e naturalistiche;
- **tutela del settore economico.**



GLI OBIETTIVI AMBIENTALI

1. Ridurre la percorrenza dei mezzi di trasporto di cava (chilometro zero)
2. Favorire la ricomposizione ambientale dei poli estrattivi
3. Definire norme finalizzate alla ricomposizione o riuso del sito estrattivo
- 4. Favorire l'utilizzo di materiali alternativi (riciclato) e di terre e rocce da scavo**
5. Favorire l'utilizzo di tecnologie di coltivazione innovative ed ecocompatibili

GLI OBIETTIVI ECONOMICI

A causa del **3%** (prima mobile, poi fisso) il PRAC si è venuto ad inserire in una situazione che in alcuni ambiti era fortemente squilibrata, con ingenti riserve di materiale in mano a pochi operatori e con imprese costrette ad operare senza poter contare su riserve proprie.

Tenuto conto dello stato di fatto, gli obiettivi economici scelti per il perseguimento delle strategie del PRAC sono stati:

- 1. Valorizzare la risorsa disponibile in rapporto ai prevedibili fabbisogni**
- 2. Conseguire il progressivo riequilibrio, almeno a livello territoriale, tra la domanda dei materiali inerti e la disponibilità di risorse**
3. Ridurre le tensioni sui costi dei materiali inerti derivanti da trasporti a lungo raggio (autosufficienza delle Province - chilometro zero)
- 4. Mantenere l'economia ancorata al settore e proteggere/sviluppare i livelli occupazionali** (evitare crisi aziendali legate alla mancanza di materiale)

INCENTIVO ALL'UTILIZZO DI MATERIALI ALTERNATIVI
=
LIMITAZIONE DEI VOLUMI AUTORIZZABILI
=
RISCHIO CRISI AZIENDALI PER MANCANZA DI VOLUMI
=
**NECESSITA' DI GESTIRE LA RIPARTIZIONE DEI VOLUMI
AUTORIZZABILI**

Per incentivare l'utilizzo di materiali alternativi la Regione ha limitato fortemente il volume autorizzabile nei vari ambiti provinciali, tenendo conto anche delle riserve già autorizzate.

Con l'intento di **garantire la ripartizione dei volumi autorizzabili e dare agli operatori pari opportunità**, così da scongiurare il **rischio di crisi** per mancanza di materiale, il PRAC ha previsto per le nuove autorizzazioni dei **CRITERI SPECIFICI**.

NECESSITA' DI GESTIRE LA RIPARTIZIONE DEI VOLUMI AUTORIZZABILI
=
REQUISITI E CRITERI SPECIFICI PER LE NUOVE
AUTORIZZAZIONI

- **Mancanza di riserve** <3 anni = REQUISITO DI NECESSITA'
- **Volume autorizzabile** in funzione dei **reali fabbisogni aziendali** per i successivi 10 anni = CRITERIO DI NECESSITA'/RIPARTIZIONE
- **Limite di volume** massimo per singola autorizzazione = CRITERIO DI RIPARTIZIONE

Tali criteri sono uguali per tutti e DOVREBBERO mettere tutti nelle medesime condizioni.

I REQUISITI E CRITERI SPECIFICI PER LE NUOVE AUTORIZZAZIONI **DOVREBBERO** METTERE TUTTI NELLE MEDESIME CONDIZIONI

UNICA ECCEZIONE: LA PROVINCIA DI TREVISO.

Alcune imprese, **pur in possesso dei requisiti richiesti**, non hanno finora potuto ottenere nuove autorizzazioni **a causa dello ZERO** attribuito per tutti i materiali nell'ambito provinciale.

Abbiamo chiesto in sede di discussione del PRAC in Consiglio, e lo faremo con forza anche in sede di revisione del PRAC, che tale discriminazione venga superata perché se è vero che **la Provincia di Treviso può contare su grandi riserve** è altrettanto vero che **uno degli obiettivi economici del PRAC**, come detto, è quello di **evitare crisi aziendali dovute alla mancanza di materiale**.

I VOLUMI DEL PRAC 2018 – volumi autorizzabili

	TV	BL	VI	VR
SABBIA E GHIAIA	0	-	4.500.000	5.000.000

	TV	BL	VI	VR
DETRITO	-	500.000	500.000	-

	TV	BL	VI	VR
CALCARE PER COSTRUZIONI	-	-	1.750.000	250.000

PRAC 2018 = PIANO LIMITATO MA **FLESSIBILE**

La Regione Veneto ha scelto di regolare l'attività estrattiva attraverso un **PIANO flessibile, adattabile, idoneo** (almeno nelle intenzioni) **a seguire le reali richieste del mercato e la capacità di risposta degli operatori economici.**

Il PRAC è quindi soggetto a **monitoraggio e a revisione periodica.**

Le domande presentate, aventi i requisiti di “necessità” di cui sopra, concorrono al monitoraggio del PRAC.

I volumi autorizzabili non sono fissi per tutta la durata del Piano ma possono essere RICOSTITUITI.

PIANO MOBILE = RICOSTITUZIONE DEI VOLUMI

I volumi autorizzabili possono essere RICOSTITUITI con due modalità:

- a) Attraverso una **modifica non sostanziale del Piano**, deliberata dalla Giunta e sentita la Commissione consiliare, **nell'ambito dei volumi oggetto di VAS** (quelli del Piano Conte)
- b) A seguito di provvedimenti di **decadenza** o **revoca** di autorizzazioni esistenti o **diniego della domanda di proroga**. In tal caso i volumi delle riserve oggetto di tali provvedimenti, entrano a far parte dei volumi autorizzabili nel relativo ambito territoriale.

PIANO FLESSIBILE = RICOSTITUZIONE DEI VOLUMI CON MODIFICA NON SOSTANZIALE **ENTRO I LIMITI VAS**

SABBIA E GHIAIA	TV	VR	VI
Volumi VAS – parere n. 116 del 21/05/2014 (PIANO CONTE)	17.600.000	12.600.000	5.800.000
Volumi PRAC 2018	0	5.000.000	4.500.000
Volumi EX ART. 95 (fuori PRAC ma dentro VAS – LR 15/2018)	0	2.825.500	0
DIFFERENZA VOLUMI VAS-VOLUMI PRAC-VOLUMI EX ART. 95	17.600.000	4.774.500	1.300.000

**PIANO FLESSIBILE = RICOSTITUZIONE DEI VOLUMI CON
MODIFICA NON SOSTANZIALE **ENTRO I LIMITI VAS****

DETRITO	TV	BL	VI	VR
Volumi VAS – parere 116 del 21/05/2014 (PIANO CONTE)	675.000	675.000	1.400.000	250.000
Volumi PRAC 2018	-	500.000	500.000	-
DIFFERENZA VOLUMI VAS-VOLUMI PRAC	675.000	175.000	900.000	250.000

**PIANO FLESSIBILE = RICOSTITUZIONE DEI VOLUMI CON
MODIFICA NON SOSTANZIALE **ENTRO I LIMITI VAS****

CALCARE PER COSTRUZIONI	TV	BL	VI	VR
Volumi VAS – parere 116 del 21/05/2014 (PIANO CONTE)	250.000		4.500.000	250.000
Volumi PRAC 2018	0	0	1.750.000	250.000
DIFFERENZA VOLUMI VAS-VOLUMI PRAC	250.000		2.750.000	0

LE CRITICITÀ

RISCONTRATE DAGLI OPERATORI

CRITICITA' DEL PRAC 2018 = VOLUMI INSUFFICIENTI

**1. VOLUME DI RICICLATO DA UTILIZZARE AL POSTO DEL MATERIALE
DI CAVA – PREVISIONI PRAC**

= 16.000.000 mc

**LA RIDUZIONE DEL VOLUME AUTORIZZABILE A FAVORE
DELL'IMPIEGO DEL RICICLATO NON FUNZIONA.**

**In assenza di obblighi o modifiche dei capitolati, il riciclato non trova
impiego nelle opere pubbliche che continuano a chiedere
esclusivamente materiali naturali di cava (vedi TAV).**

CRITICITA' DEL PRAC = **VOLUMI INSUFFICIENTI**

2. VOLUME TAV NON CONSIDERATO NEI FABBISOGNI

= 7.000.000 mc

IL FABBISOGNO DI GHIAIA DELLA TAV AMMONTA A CIRCA 7 MILIONI DI MC DI CUI 1 MILIONE NELLA TRATTA VERONESE DELLA BS-VR (CEPAV DUE) E 6 MILIONI NELLA TRATTA VR-VI (IRICAV DUE).

In fase di approvazione del PRAC avevamo provveduto a segnalare la cosa.

Ricordiamo che è stata la Regione stessa che per la TAV aveva prescritto il divieto di ricorrere a cave di prestito e l'obbligo di approvvigionarsi a cave di mercato.

Ciononostante **in sede di approvazione del PRAC il fabbisogno TAV non è stato considerato.**

CRITICITA' DEL PRAC = VOLUMI INSUFFICIENTI

3. IL VOLUME AUTORIZZABILE IN VENETO E' UN QUINTO DEL VOLUME AUTORIZZABILE IN PROVINCIA DI BRESCIA (Piano appena adottato)

Volume di ghiaia autorizzabile:

PIANO CAVE VENETO 2018 = 9.500.000 mc

PIANO CAVE BRESCIA 2021 = 47.000.000 mc

E questo è un altro elemento che mette fortemente in difficoltà le nostre aziende

CRITICITA' DEL PRAC
=
VOLUMI INSUFFICIENTI
=
DOMANDE IN ESUBERO RISPETTO AI VOLUMI

L'assenza di misure sul riciclato, la mancata previsione del fabbisogno della TAV (che sta già facendo sentire i suoi effetti nel territorio veronese), **la mancata assegnazione di volumi necessari ad evitare crisi aziendali nel territorio di Treviso**, hanno fatto sì che allo stato di fatto **DIVERSE DOMANDE DI AMPLIAMENTO SIANO "SCOPERTE" IN RELAZIONE AI VOLUMI AUTORIZZABILI E RISULTINO QUINDI NON PROCEDIBILI.**

CRITICITA' DEL PRAC
+
MANCATO MONITORAGGIO E ADEGUAMENTO VOLUMI
=
IMPRESE SENZA RISERVE A RISCHIO CRISI AZIENDALE

Secondo la CLAUSOLA VALUTATIVA (Art. 34 della LR 13/2018) la Giunta avrebbe dovuto riferire al Consiglio circa lo stato di attuazione del PRAC dopo i primi 24 mesi. **Sono già passati 3 anni e mezzo e il PRAC non è ancora stato oggetto di valutazione.**

IL PROBLEMA DELL'INSUFFICIENZA DEI VOLUMI NON E' ANCORA SUL TAVOLO DELLE ISTITUZIONI E LE AZIENDE A RISCHIO DI FERMO PER MANCANZA DI MATERIALE (CAUSA PRAC) NON POSSONO ATTENDERE OLTRE.

**DOMANDE
NON PROCEDIBILI
NECESSITA' DA GESTIRE**

GESTIONE DELLE DOMANDE NON PROCEDIBILI PER MANCANZA DI VOLUMI

FINALITA' DEL PRAC MOBILE

SEGUIRE LE REALI RICHIESTE DEL
MERCATO

CONSENTIRE LA CAPACITÀ DI
RISPOSTA DEGLI OPERATORI
ECONOMICI

STRUMENTI

POSSIBILITA' DI RICOSTITUZIONE DI
NUOVI VOLUMI AUTORIZZABILI

SOSPENSIONE DELLE DOMANDE NON
PROCEDIBILI FINO A RICOSTITUZIONE
DI NUOVI VOLUMI

SOSPENSIONE (**NON RIGETTO**) DELLE DOMANDE E FORMAZIONE DI GRADUATORIA

LA SOSPENSIONE DELLE DOMANDE (Art. 8 comma 10 NTA PRAC), AVENTI **REQUISITI DI NECESSITA'** MA IN ESUBERO RISPETTO AL VOLUME AUTORIZZABILE, COMPORTA LA CONSEGUENTE FORMAZIONE DI UNA GRADUATORIA DA CUI ATTINGERE NEL CASO DI RICOSTITUZIONE DI NUOVI VOLUMI.

L'utilità è duplice:

1. Mantenere l'ordine di priorità dalle domande presentate in funzione dei tempi di esaurimento delle riserve, così **scongiurare crisi aziendali dovute alla mancanza di materiale**
2. Avere già pronti dei progetti autorizzabili per **rispondere velocemente alle richieste del territorio** (es. in risposta ai fabbisogni TAV)

RAPPORTO TRA SOSPENSIONE PRAC E PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE VIA (Art. 27-bis D.Lgs 152/06)

- Il comma 6 dell'art. 8 delle NTA del PRAC prevede che il volume attribuito a ciascun ambito territoriale provinciale venga impegnato **tenendo conto dell'ordine cronologico di presentazione delle domande.**
- Il comma 10 prevede che, nel caso il volume richiesto ecceda i volumi massimi autorizzabili per l'ambito territoriale provinciale, l'istruttoria relativa alla domanda di autorizzazione venga **SOSPESA fino alla ricostituzione della disponibilità di nuovi volumi autorizzabili.**
- Il combinato disposto tra la **sospensione dell'iter autorizzatorio** e il **criterio di impegno dei volumi secondo l'ordine cronologico** di presentazione delle domande, comporta la formazione di una **graduatoria** che, visti i criteri di necessità relativi alle riserve, **rispecchia l'ordine di urgenza per la tutela della continuità aziendale e per il mantenimento dei livelli occupazionali** (che è uno dei criteri del PRAC).

RAPPORTO TRA SOSPENSIONE PRAC E PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE VIA (Art. 27-bis D.Lgs 152/06)

- L'Art. 27-bis del D.Lgs 152/2006, che riguarda il **Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale** in materia di VIA, **non prevede la possibilità di sospendere i procedimenti avviati** e le istanze che si trovano nelle condizioni di cui al comma 10 dell'art. 8 delle NTA del PRAC, **vengono archiviate**.
- Si è reso quindi necessario un chiarimento circa la modalità di gestione delle domande **SOSPENSE ai sensi del PRAC** (in attesa di ricostituzione volumi) **presentate in VIA ai sensi dell'Art. 27-Bis** Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, **ai fini del mantenimento della graduatoria prevista dal PRAC**.

LA RISPOSTA DELLA REGIONE
D.G.R. n. 1212/2021